TORNATA DEL 21 MAGGIO

Ora il Ministero sta studiando questa questione; ma intanto io posso dichiarare che la linea da Pescara a Popoli e Solmona è ordinata, ed io spero che fra non molto i lavori saranno principiati.

LEOPARDI. Ringrazio l'onorevole ministro degli schiarimenti che ha dati.

PRESIDENTE. Il deputato Macchi ha facoltà di par-

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domanderò se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(È approvata).

Il deputato Siccoli ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

sidente inviti l'onorevole deputato Soldi a riferire sopra l'elezione del deputato Rubieri, tanto più per questa ragione, che l'autorità governativa in Firenze cercò di trattenere la conval dazione di quest'elezione, come risulta dalla protesta pubblicata dal deputato medesimo.

PRESIDENTE. La prego di astenersi da siffatte accuse; ella desidera che io inviti il deputato Soldi a riferire sopra un'elezione; se non sia tale da dar luogo a discussioni, mentre stiamo per passare alla discussione dei capitoli, non ci ho nessuna difficoltà.

MASSARI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Parli.

massari. Dal momento che l'onorevole Siccoli ha creduto di dover muovere un'accusa contro l'autorità amministrativa, è ben giusto che il difensore naturale di quest'autorità, il ministro dell'interno, debba essere presente. In conseguenza io non veggo la necessità che in questo momento si debba riferire sopra questa elezione. Si rimetta alla seduta di lunedì, ed il signor ministro sarà prevenuto; così potrà rispondere agli appunti fatti...

SICCOLI. Ma intanto si trattiene questa convalidazione altri due giorni, ed è questo che io voleva evitare.

massars. Io propongo che la relazione di quest'elezione abbia luogo lunedì.

Voci. No! no! Non vi è contestazione.

BOGGIO. Si mandi a chiamare il ministro.

LANZA. Perchè interrompere la discussione del bi-

massant. L'ordine del giorno!

CADOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CADOLINI. A me sembra che noi non siamo ora chiamati a giudicare intorno all'argomento, a cui alludeva l'onorevole Massari; si tratta di discutere sulla convalidazione di un'elezione, il che si fa sempre o almeno spessissimo senza l'intervento dell'onorevole ministro dell'interno. Perciò io trovo che se saranno fatte delle accuse al ministro o alle autorità da lui dipendenti, questi risponderà, quando crederà; ma quanto alla convalidazione dell'elezione, giacchè ora alcuno credette opportuno di sollecitarla, non vedo perchè si debba differire.

PRESIDENTE. Interrogo l'onorevole relatore, se vi hanno contestazioni intorno a quest'elezione.

soldi, relatore. Nessuna.

PRESIDENTE. Allora riferisca.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

SOLDI, relatore. Il V ufficio m'incarica di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione che il terzo collegio di Firenze ha fatto nella persona del cavaliere Ermolao Rubieri.

Gli elettori inscritti in quel collegio sono 1462; pure al primo squittinio non ne comparvero che 383. Dispersi 50 voti, annullate 3 schede, al Rubieri toccarono 316 voti e 14 al maggiore Bandi.

Indi il ballottaggio; nel quale avendo il Rubieri riportato 207 voti sopra al Bandi che ne ebbe 47, fu il Rubieri proclamato deputato.

Regolari le operazioni elettorali, nessuna protesta o richiamo, però le conclusioni dell'ufficio sono state unanimi per l'ammissione dell'onorevole Rubieri.

PRESIDENTE. L'ufficio V propone la convalidazione dell'elezione fatta dal terzo collegio elettorale di Firenze nella persona del signor Ermolao Rubieri.

SICCOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE, Parli.

SICCOLI. Domando la parola per riservare il mio diritto di domandare spiegazione al ministro dell'interno su quanto a Firenze si pose in opera per ritardare la convalidazione di quest'elezione a tenore della protesta del deputato Rubieri.

PRESIDENTE. Proporrà un'interpellanza, quando sia il caso.

Metto ai voti queste conclusioni.

(Sono approvate)

Ho l'onore di far conoscere alla Camera i nomi dei membri che ho eletti per comporre la Commissione di inchiesta. Sarebbero i deputati Baldacchini, Finzi, Lanza, Malenchini, Musolino, Piroli e Santocanale.

musolino. Prego la Camera di dispensarmi da quest'ufficio.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Tutti dobbiamo sopportare i pesi che la cosa pubblica c'impone; non credo di dover mettere a partito questa domanda, e spero che il deputato Musolino vorrà ritirarla.

crispi. Il deputato Santocanale è assente per motivi di famiglia.

PRESIDENTE. Allora gli verrà sostituito un altro.